

PTOF

Anni scolastici 2016-2019

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Ex art.1, comma 14, Legge n° 107/2015



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA LUIGI CABURLOTTO

VIA TERRAGLIO 92/94 30174 MESTRE – VE

Tel 041 983254 – Fax 041 971669

Codice meccanografico: VE1A10400A

e-mail: infanziacaburlottomestre@gmail.com

sito internet: www.sangiuseppecaburlotto.com

Il presente Piano Triennale dell'Offerta formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "Luigi Caburlotto" di Mestre, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n° 107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Legale Rappresentante e dalla Coordinatrice. Il piano ha ricevuto il parere favorevole nel collegio dei docenti nella seduta del ...; il piano è stato approvato dalla Casa Madre nella seduta del ...; il piano è pubblicato nel sito Scuola in chiaro.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) che informa le Istituzioni scolastiche dirette dalle FIGLIE DI SAN GIUSEPPE del Beato Luigi Caburlotto (sede centrale DD. 1690/A – 30123 Venezia) trae motivazione da una ispirazione carismatica cristiano – cattolica a cui fa continuo riferimento.

Esso muove da una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano (1); contiene i principi ispiratori, immutabili della nostra opera educativa, è la sorgente che alimenta e dà vita ad ogni scelta ed attività didattica ed educativa, curriculare ed extracurriculare.

Educare e istruire è per le Sorelle e per quanti sono chiamati a compiti di coordinamento, di docenza e di educazione un servizio reso alla persona nello spirito evangelico.

La famiglia religiosa, promotrice e garante di tutte le realtà scolastiche che si richiamano al PROGETTO EDUCATIVO, ha ricevuto dal Fondatore, il Beato Luigi Caburlotto, come modello di riferimento san Giuseppe l'educatore di Gesù Cristo Uomo – Dio.

San Giuseppe diviene così un maestro di chi si pone a fianco dei piccoli. Sul suo esempio l'educatore promuove, osserva, accompagna, orienta il loro progressivo crescere umano, culturale e cristiano. E' dunque invitato a porsi come presenza autorevole e umile, che, consapevole della dignità assoluta di ogni persona e del mistero che cela in sé ne promuove lo sviluppo con discrezione, professionalità, speranza, assumendo una relazione educativa improntata a quella "dolce fermezza" che costituisce il nucleo propulsivo del carisma dell'Istituto.

PROFILO DEL FONDATORE E SUO PENSIERO EDUCATIVO

Divenuto sacerdote, Don Luigi Caburlotto, nel suo ministero parrocchiale nella città di Venezia, identifica come emergenza primaria il bisogno educativo dei bambini e dei giovani. Attraverso la fondazione di scuole femminili, fin dal 1850, e la direzione di istituti educativo- professionali anche maschili, egli persegue lo scopo di formare la mente e il cuore delle giovani generazioni perché acquisiscano il senso profondo della personale dignità, la stima di sé e della progettualità del loro futuro attraverso competenze intellettuali, cognitive o di apprendimento elaborative, si assumano in proprio la responsabilità di costruire un futuro per se stessi, la propria famiglia e il progresso civile del proprio Paese. A questo scopo fonda anche una Congregazione religiosa femminile, LE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE, e collabora a tutto campo con professionisti ed educatori laici, convinto che il benessere di una comunità civile e religiosa dipenda dalla buona formazione delle singole persone.

La Scuola “Luigi Caburlotto” è un’istituzione educativa – scolastica – cattolica, fondata dalle Suore Figlie di san Giuseppe del beato Luigi Caburlotto. La scuola, situata sul Terraglio (strada di collegamento tra Mestre e Treviso), risulta accessibile e comoda per i genitori che recandosi al lavoro possono lasciare i bambini in questo ambiente.

L’edificio è una Villa Veneta del ‘700, di cui una parte dei locali è riservata alla comunità religiosa, un’altra parte è riservata alla Scuola dell’Infanzia e Primaria.

I PRINCIPI ISPIRATORI

1 - La MISSIONE EDUCATIVA della Scuola cattolica fonda le sue radici e trae linfa vitale ed identità pedagogica da basi consolidate nel tempo e dal Magistero della Chiesa.

La Scuola dell’Infanzia Paritaria delle Figlie del Beato Caburlotto di ispirazione cristiana cattolica:

- si caratterizza per la visione cristiana dell’uomo, del mondo e della storia;
- svolge un’azione educativa umana, religiosa e culturale a favore dei bambini;
- pone il **bambino** al centro dell’azione educativa, in modo attivo e responsabile;

- ha come modello, indicato dal Beato Caburlotto, la Sacra famiglia di Nazareth nella quale Giuseppe e Maria educano Gesù e si lasciano educare da Lui;
- considera la famiglia dei bambini la prima ed insostituibile comunità educativa alla quale offre collaborazione nell'educazione dei figli a livello umano, cristiano, sociale e culturale.

2 – Le Figlie di san Giuseppe condividono con i docenti e i collaboratori, supportati dalle scienze dell'educazione:

- una **visione** globale della persona del bambino inserito nella società attuale;
- **un'antropologia** cristiana e personalistica della vita e del mondo attraverso la quale interpretano:
- la **dignità** e la **centralità** della persona definita da razionalità, relazionalità e spiritualità
- l'educazione alla **socialità**: libertà, responsabilità, giustizia, fraternità, rispetto, tolleranza, accoglienza, pace
- la **consapevolezza** del trascendente e l'esperienza cristiana vissuta insieme
- il bambino come portatore di una propria storia.

3 – Le Figlie di San Giuseppe, i docenti e i collaboratori coltivano una **mentalità** aperta, rispettosa e accogliente nei confronti della realtà, delle culture e delle religioni di persone di altri Paesi con le quali si pongono in ascolto, dialogo e collaborazione reciproci.

IL CONTESTO SCOLASTICO: il territorio e la situazione demografica

La Scuola "Luigi Caburlotto" è una istituzione educativa scolastica – cattolica, fondata dalle suore Figlie di San Giuseppe del Beato Luigi Caburlotto, una congregazione nata nel 1850 ad opera di Mons. Luigi Caburlotto.

La scuola, situata sul Terraglio (strada di collegamento tra Mestre e Treviso), è una bellissima villa veneta del '700, circondata da un grande parco agibile ai giochi dei bambini, risulta accessibile e comoda per i genitori che recandosi al lavoro possono lasciare i bambini in questo ambiente.

La scuola si trova inserita nella parrocchia della SS. Trinità – Mestre. L'utenza viene quindi principalmente dalla città di Mestre, ma anche dal circondario: Mogliano Veneto, Preganziol, Casale, Marcon, Maerne, Martellago, Spinea, Oriago.

Il contesto sociale delle famiglie è di buon livello, la conoscenza culturale è buona e ciò implica una facilitazione nella formazione dei bambini e nell'approccio culturale tra adulti.

Nel territorio circostante sono presenti altre tre scuole dell'infanzia paritarie.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE, GESTIONE DELLA SCUOLA

Una parte della villa veneta è riservato alla comunità religiosa, un'altra parte è riservata alla Scuola Primaria mentre gli spazi dedicati alla scuola dell'Infanzia sono:

- * tre aule (una per ogni sezione)
- * sala gioiosa
- * servizi igienici
- * spogliatoi
- * sala da pranzo
- * Palestra

La scuola è dotata di cortili attrezzati con strutture ludiche adatte ai bambini dai tre ai sei anni, a norma di legge.

Ha una mensa interna gestita in proprio. Il responsabile della mensa partecipa al corso di addetto all'autocontrollo alimentare HACCP per la ristorazione scolastica (D.P.n. 155/97). Il menù è visto e approvato all'A.S.L. locale, è suddiviso in quattro settimane; la tabella è esposta al pubblico per la conoscenza diretta degli alimenti dati ai bambini.

Alla Scuola dell'Infanzia "Luigi Caburlotto" possono essere iscritti i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Possono altresì essere iscritti i bambini che compiono i tre anni dopo il 31 dicembre e comunque non oltre il 30 aprile dell'anno successivo. L'ammissione dei bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del regolamento di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, salvo posti disponibili.

Il calendario scolastico

Il calendario approvato dalla Regione Veneto, nel mese di marzo dalla Giunta regionale, è valido anche per gli anni futuri.

In Veneto il calendario regionale mette in evidenza *“la volontà di rafforzare l'autonomia scolastica nel rapporto con il proprio territorio di riferimento.*

La Direzione dispone il calendario scolastico temporale, al fine di comunicare ai collegi docenti – con vincolo di impegno – il numero delle ore da destinare alle attività extracurricolari.

Per quanto riguarda le attività connesse si intendono tutte le attività: sia individuali

(preparazione delle attività didattiche e ludiche, rapporti individuali con le famiglie) che a carattere

collegiale, di programmazione, progettazione, documentazione, valutazione, ricerca, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali (partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative; partecipazione alle attività collegiali dei consigli di sezione e di intersezione; i corsi di aggiornamento promossi dalla scuola, delle riunioni di coordinamento zonale e provinciale della FISM, della partecipazione alla realizzazione di feste e manifestazioni programmate dalla scuola, delle attività di accoglienza e della partecipazione alle commissioni di continuità, dell'organizzazione di visite didattiche, gita della famiglia).

Per la nostra Scuola dell'Infanzia l'inizio delle attività didattiche è programmato per il 7 settembre

2016 ed il termine è fissato per il 30 giugno 2017; per il biennio 2017-2019 si darà la dovuta evidenza alle modifiche.

Le Festività Natalizie sono comprese fra il 23 dicembre 2016 ed il 7 gennaio 2017

Le Festività Pasquali dal 13 al 18 aprile.

Le Feste Nazionali sono:

- tutte le domeniche;
- 1° novembre - festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre - Immacolata Concezione;
- 25 dicembre - Natale;
- 26 dicembre - Santo Stefano

- 1° gennaio - Capodanno;
- 6 gennaio - Epifania;
- Lunedì dopo Pasqua;
- 24- 25 aprile – ponte per l'anniversario della Liberazione;
- 1° maggio - festa del Lavoro;
- 2 giugno - festa nazionale della Repubblica;
- Festa del Santo Patrono, secondo la normativa vigente.

Organizzazione delle sezioni e giornata tipo

I bambini sono suddivisi per sezioni omogenee per età per favorire una attività didattica maggiormente adatta alle esigenze delle varie età.

Le fasi della giornata scolastica sono così suddivise:

- ▶ 8:00- 9:00 arrivo e accoglienza in sala gioiosa
- ▶ 9:15- 9:45 attività di routine di igiene personale, preparazione della sala da pranzo, ecc.
- ▶ 9:45-11:15 attività di sezione
- ▶ laboratori diversificati (lingua inglese, attività motoria e musica)
- ▶ 11:20-12:00 pranzo
- ▶ 12:00-13:30 gioco ricreativo
- ▶ 13:30-15:30 attività diversificate e non, riposino per la prima sezione
- ▶ 15:45-16:00 uscita

E' prevista un'uscita intermedia nel seguente orario: 12:00-13:00

Organigramma e risorse umane

I componenti della comunità educante sono:

- ☞ una coordinatrice religiosa delle attività educative e didattiche
- ☞ tre insegnanti di sezione, una delle quali vice coordinatrice
- ☞ tre insegnanti per i tre laboratori
- ☞ due cuoche
- ☞ due addette all'aiuto mensa laiche e due religiose

- ☞ quattro signore delle pulizie
- ☞ una portinaia
- ☞ una segretaria
- ☞ un giardiniere

Dalla collaborazione con il maestro Carlo Zaja è nato un percorso formativo facoltativo di propedeutica alla danza per la Scuola dell'Infanzia.

Risorse finanziarie

La scuola svolge un servizio pubblico senza finalità di lucro, prestando particolare attenzione ai bambini in situazione di svantaggio sociale economico. Come scuola paritaria è sostenuta finanziariamente dalle rette dei genitori e dai contributi pubblici:

- Ministero Pubblica istruzione
- Comune
- Regione

PECORSI EDUCATIVO – DIDATTICI

La nostra scuola dell'infanzia, ha scelto di operare secondo le direttive ministeriali (Nuove indicazioni per il curricolo 16 novembre 2012) pur mantenendo alcune modalità adottate negli anni precedenti riconoscendone la validità. Tutte le azioni educative promosse saranno quindi finalizzate a riconoscere, ascoltare, sostenere e valorizzare ciascun bambino, favorendo un percorso educativo rispondente ai suoi bisogni e nel contempo attento agli aspetti relazionali con i pari e con l'adulto.

La Scuola dell'Infanzia rafforza l'IDENTITA' PERSONALE, l'AUTONOMIA e le COMPETENZE dei bambini.

Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato e unitario, e riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza, con le sue risorse sociali, istituzionali, culturali e religiose.

Gli **Obiettivi Specifici di Apprendimento** o Campi di Esperienza sono:

- ▶ Il sé e l'altro
- ▶ Il corpo e il movimento
- ▶ Linguaggi, creatività ed espressione
- ▶ I discorsi e le parole
- ▶ La conoscenza del mondo
- ▶ Insegnamento della religione cattolica(IRC)

Questi obiettivi hanno soltanto lo scopo di indicare livelli essenziali di prestazione che le Scuole dell'infanzia sono tenute in generale ad assicurare per mantenere l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e di formazione e per consentire ai bambini la possibilità di maturare in termini adatti alla loro età, tutte le dimensioni tracciate negli **OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO**.

La scuola trasforma gli Obiettivi Generali del Processo Educativo e gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (Campi di Esperienza) in **Obiettivi Formativi (conoscenze e abilità)**.

Gli Obiettivi formativi, le attività, i tempi, i metodi e la verifica, formano le **UNITA' di APPRENDIMENTO (U.D.A.)**.

L'insieme delle U.D.A. svolte durante l'anno scolastico vanno a realizzare i Piani Personalizzati delle attività Educative.

Unità di Apprendimento

- ▶ Accoglienza (settembre)
- ▶ Sfondo integratore (ottobre – novembre)
- ▶ Natale (dicembre)
- ▶ Sfondo integratore (gennaio)
- ▶ Carnevale (febbraio)
- ▶ Sfondo integratore (marzo, aprile, maggio)
- ▶ Pasqua (marzo)

Laboratori annuali

- ▶ Religione cattolica
- ▶ Lingua Inglese
- ▶ Musica
- ▶ Attività motoria

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La **Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche**

(statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del

20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.

L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa e va ricordato, ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda l'*essenziale* della nostra proposta educativa, propria ed identitaria delle scuole dell'infanzia cattoliche.

Nella scuola, che nel tempo è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni di nuovi modelli culturali, si è sviluppato un costante impegno per rendere l'I.R.C. sempre più efficace e adeguato.

L'I.R.C. viene svolta in ogni sezione con cadenza settimanale per oltre 60/65 ore annue dalle Docenti titolari di sezione che stanno frequentando il corso per conseguire l' idoneità IRC, come da decreto rilasciato dell'Ordinario Diocesano di Venezia.

Per favorire la maturazione personale dei bambini, nella loro globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Corpo in movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abinandola con fiducia e speranza.

Altri progetti annuali

PROGETTO CONTINUITA' Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria.

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria "Luigi Caburlotto" attuano da diversi anni dei percorsi didattici che favoriscono la continuità tra i due tipi di scuola con il coinvolgimento della terza sezione della Scuola dell'Infanzia, l'insegnante della classe quinta della Scuola Primaria e i bambini della classe prima Primaria.

PROGETTO GROWING UP WITH ENGLISH

Inizia con la sezione dei piccoli della Scuola dell'infanzia e prevede delle attività didattiche in lingua inglese (semplici comunicazioni in lingua 2) tra docente e bambini (saper comprendere e saper parlare)

Attività extracurricolari

Percorsi formativi di propedeutica alla danza.

Progetti sicurezza

Con il D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106 – integrativo e modificativo del D.Lgs. 81/2008 – viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza.

Anche i dirigenti e i preposti devono ricevere un'adeguata e specifica formazione ed un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti.

La formazione (effettuata da persona esperta e alcuni sul luogo di lavoro) è stata compiuta presso la nostra Scuola dalla NordPass.

Viene inoltre dato un peso ancor più rilevante al Preposto (persona che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute) per il quale è stata effettuata una formazione, specifica e periodicamente aggiornata, in materia di:

- ▶ principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- ▶ definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- ▶ valutazione dei rischi;
- ▶ individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Dopo quanto premesso, in attuazione del D.Lgs. 81/08 integrato col D.Lgs. 106/09, la scuola ha provveduto alla frequenza di una serie di corsi previsti dalla legge, per il Legale Rappresentante in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), alla Coordinatrice in qualità di Dirigenti o Preposti, al personale addetto all'Antincendio, al Pronto Soccorso, ecc.

Presente a scuola il Documento di Valutazione Rischi.

Inoltre almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico vengono effettuate delle prove di evacuazione che coinvolgono tutta la Scuola.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2014, è stato pubblicato il Decreto Legislativo

n. 39 del 4 marzo 2014, in vigore dal 6 aprile 2014, con il quale è stata recepita in Italia la Direttiva

2011/93/UE, che riporta disposizioni in merito alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento dei minori.

L'aspetto rilevante per i datori di lavoro riguarda l'obbligo di richiedere il certificato penale

del casellario giudiziale a tutti i soggetti che svolgono attività professionali che prevedono un

contatto con i minori, al fine di verificare l'esistenza o meno, in capo al lavoratore, di condanne

per i reati contro i minori previsti dal codice penale (*art. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques*

e 609-undecies).

Partecipazione dei genitori alla vita della scuola

La Scuola dell'Infanzia promuove il coinvolgimento e la collaborazione con le famiglie con le seguenti modalità:

◆ ORGANI COLLEGIALI

Consiglio di Intersezione: formato dalla Coordinatrice, le insegnanti e le rappresentanti delle sezioni (elette dai genitori);

Consiglio di Interclasse: formato dalle due Coordinatrici (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria), le insegnanti, le rappresentanti dei genitori della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

◆ L'OPEN DAY

Previsto due volte all'anno a novembre e a gennaio, precedentemente alla data prevista per le iscrizioni, è un momento di visita alla scuola per la comunità, per conoscerne la proposta Educativa, la struttura e le risorse umane.

◆ **SCUOLA APERTA** per i bambini e i genitori nuovi iscritti;

◆ **INCONTRI** con i GENITORI dei nuovi bambini iscritti;

◆ **ASSEMBLEA GENERALE**;

◆ **INCONTRI di SEZIONE**;

- ◆ **INCONTRI FORMATIVI;**
- ◆ **FESTE:**
 - Castagnata (ottobre)
 - Natale
 - della Famiglia (maggio)
- ◆ **INIZIATIVE:**
 - Borse della spesa per i poveri a Natale;
 - Merendone*, raccolta fondi per le Missioni – Scuola;
 - Mercatino, raccolta fondi per le Missioni – Scuola
- ◆ **USCITE DIDATTICHE;**
- ◆ **GITE** con i genitori.

Al momento dell'iscrizione i genitori firmano il **Regolamento della Scuola** e il **Patto di Corresponsabilità** (vedi allegati).

Rapporti con il Territorio

La nostra scuola dell'Infanzia paritaria dimostra interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali, è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

La nostra scuola favorisce oltre che l'essenziale alleanza educativa con la famiglia, anche la collaborazione con i Servizi Comunali preposti, la Comunità Parrocchiale, la Biblioteca, il teatro La Fenice di Venezia, i Vigili del Fuoco della zona e con le Scuole dell'Infanzia vicine.

Scuola FISM

La Scuola dell'Infanzia, paritaria Luigi Caburlotto" di Mestre è iscritta alla FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE - FISM VENEZIA - Via Visinoni, 4/c, 30174 Zelarino – Venezia.

La FORMAZIONE e l'AGGIORNAMENTO sono proposti da FISM VENEZIA e NORDPASS.

La Coordinatrice e la Docente frequentano altresì i corsi annualmente proposti per la formazione e l'aggiornamento pedagogico-didattico.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3).	
minorati vista	2
minorati udito	0
Psicofisici	1
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	0
ADHD/DOP	0
Borderline cognitivo	0
Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	0
Linguistico-culturale	8
Disagio comportamentale/relazionale	3
Altro	0
Totali	14
% su popolazione scolastica	18%
N° PEI redatti dai GLHO	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		no
Altro:		no

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	si

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	no
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	no
C. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	no

D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			*		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		*			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	*				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;	*				
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		*			
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				*	
Altro:	*				
Altro:	*				
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **POF** racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di integrazione e inclusione di istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità di benessere psico-fisico dell’alunno BES.

La Coordinatrice seguendo tali linee programmatiche, secondo quanto stabilito dal Collegio docenti, definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità (GLI) stabilendo ruoli e compiti.

Le insegnanti formeranno il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l’inclusione) previsto dalla L.104/92, estendendo i loro compiti di studio, progettazione e organizzazione alle problematiche relative ai BES.

I docenti del **Consiglio di Classe** con alunni BES, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un PEP(Piano Educativo Personalizzato) o un PDP (Piano Didattico Personalizzato) nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe

La **famiglia** partecipa agli incontri con la scuola e condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si promuoveranno per l'anno scolastico 2016-17 corsi di formazione organizzati dalla FISM Venezia, soggetto accreditato dal Miur per la formazione delle seguenti tematiche: didattica per i BES e per le eccellenze, metodo, apprendimento e memoria, valutazione: principi e strategie, autovalutazione d'Istituto e Piano di miglioramento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le strategie di valutazione si baseranno su :
valutazione iniziale, in itinere e finale;
attenzione alla capacità di apprendimento dei bambini.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, la scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- ▶ Coordinatrice
- ▶ Gruppo di coordinamento (GLI)
- ▶ Docenti curricolari

Relativamente ai PDF, PEP e PDP il **consiglio di classe**, ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza metteranno in atto ,già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti.

La Coordinatrice parteciperà alle riunioni del GLI e viene messo al corrente dai referenti del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellata direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornirà al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni nella scuola e tra la Scuola e il territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola aprendosi alla collaborazione potrà accedere alle risorse del territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico saranno previsti incontri scuola-famiglia.

I familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

ACCOGLIENZA

l'accoglienza di bambini con BES all'inizio del percorso scolastico il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro

CURRICOLO

OBIETTIVO / COMPETENZA

educativo-relazionale - didattico relativo al progetto di vita

ATTIVITÀ

Le attività saranno svolte prediligendo le seguenti strategie metodologiche:

- attività adattata rispetto al compito comune (in sezione)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in sezione)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la sezione
- lavori di gruppo tra pari in sezione

Saranno attivati i seguenti progetti laboratoriali : laboratorio manipolativo, motorio e delle autonomie. (previsti nel progetto inclusivo d'istituto).

CONTENUTI

- Comuni facilitati

SPAZI

- organizzazione dello spazio aula.
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.
- spazi attrezzati

TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale

RISULTATI ATTESI

- comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

VALUTAZIONE/VERIFICHE

- Comuni
- Differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in sezione
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

La scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (motorio, musica, , ludico-manuale, inglese), palestra.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Realizzazione di attività di accoglienza per tutti gli alunni con particolare attenzione per i pochi alunni stranieri.

Predisposizione di un'azione sistematica di scambio di informazioni che accompagni l'inserimento dei bambini nella classe 1° della scuola primaria.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/06/2016.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2016.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale

Il datore di lavoro ha assicurato a tutto il personale, all'interno del proprio ruolo, la formazione adeguata con dei corsi in merito all'antincendio, al primo soccorso, all'accordo stato-regione, all'HCCP, sulla sicurezza e all'IRC.

Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola

All'inizio dell'anno scolastico viene consegnato ai nuovi genitori un questionario (per chi lo desidera anonimo) sulle motivazioni della scelta della Scuola, tramite quale canale di comunicazione sono venuti a conoscenza dell'esistenza della Scuola e se la Scuola risponde alle loro attese. Ci accettano suggerimenti affinché la Scuola assolva con efficienza il servizio educativo.